

## VareseNews

### A Varese arriva “I bambini del Donbass”, il documentario con il punto di vista della Russia sul conflitto in Ucraina

Pubblicato: Lunedì 17 Marzo 2025



**Venerdì 21 marzo, ore 20,30, a Varese si terrà la proiezione del film contestato documentario ‘I bambini del Donbass’, prodotto da Russia Today, l’emittente finanziata da Mosca.**

Un film che ha suscitato polemiche e interventi, perché **porta il punto di vista russo sui territori del Donbass, l’Ucraina orientale** – a maggioranza russofona – che dal 2014 è stata sottratta dai separatisti al potere dello Stato ucraino ed è governata mediante due “repubbliche popolari” filorusse negli oblast di Donetsk e Lugansk, la cosiddetta “Novorossiya” (dal febbraio 2022 le truppe di Mosca sono entrate direttamente nei due territori).

**Il documentario viene proposto dall’associazione “unaltrastoriaVArese”, nella sua sede di via Del Cairo, in centro a Varese.**

«Nonostante le indebite ingerenze e dopo il grande successo dei documentari “Donbass ieri oggi domani” e “Maidan, la strada verso la guerra“, prosegue il tour del documentario di Russia Today, tutto in italiano: “I Bambini del Donbass“, della regista Tatyana Borsch». scrivono i promotori.

“Il film tradotto in italiano dal giornalista Vincenzo Lorusso, descrive la sofferenza delle popolazioni civili del Donbass, dopo il colpo di stato del 2014 di piazza Maidan a Kiev”, dice la scheda inviata dagli organizzatori. “Il documentario, fortemente critico su una guerra che ha costretto bambini russi e ucraini a vivere sotto i bombardamenti, denuncia un conflitto dove i bambini del Donbass vengono uccisi da

armi occidentali e italiane in particolare. Il docufilm narra la storia dei bambini che da dieci anni vivono sotto le bombe del regime di Kiev che bombarda le loro case, gli scuolabus e li ha costretti a vivere e a studiare negli scantinati. Nel fiastolm scorrono i racconti dei piccoli testimoni che chiedono solo di poter vivere in pace”.

“I bambini del Donbass e il resto della popolazione civile della regione non sono tuttavia le uniche vittime del conflitto. Sul fronte opposto i bambini e adolescenti ucraini mandati ai campi estivi gestiti dai neonazisti dal battaglione Azov, in cui venivamo, indottrinati all’odio verso i russi e addestrati alla guerra con fucili di legno poi diventati a distanza di qualche anno armi vere e loro, vittime o assassini di fratelli”.

**Dopo il film, si terrà un dibattito in cui intervorrà Vincenzo Lorusso**, giornalista di Donbass Italia, traduttore del film, in collegamento da Lugansk.

Il film, criticato perché porta la versione russa sul decennale conflitto in Donbass (tra le truppe ucraine e le milizie separatiste), è stato proposto in decine di sedi italiane ma ha suscitato polemiche in particolare quando è stato proposto in sedi pubbliche, come ad esempio a Gaglianico nel Biellese – dove le proteste hanno ottenuto la cancellazione – e a Resana in Veneto, dove la proiezione aveva suscitato anche l’esplicita reazione del governo di Kiev.

A Varese, come detto, viene proposto nella sede privata di “unaltrastoriaVArese”.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it